

Cesena

LA STORIA RITROVATA



Silvia Cecchini si sta occupando delle operazioni di restauro affidate all'Abbazia del Monte



Le saline a Cesenatico furono eliminate nel 1700

Fino al '700 Cesenatico aveva le saline Mappa riscoperta all'Archivio di Stato

Il prezioso carteggio è ora affidato al restauro nel laboratorio dell'Abbazia del Monte
Il ritrovamento del reperto avvenuto quasi per caso grazie a 2 amanti della storia locale

CESENA

Sta giungendo al termine il restauro di una bellissima e inedita Mappa di Cesenatico, una grande carta geografica che misura 4,10 x 2,30 metri e realizzata da Antonio Farini.

L'opera, che risale agli anni 1778-1780, descrive il territorio della cittadina marittima romagnola e testimonia l'esistenza di saline della Camera Apostolica Vaticana che si trovavano alle spalle della linea costiera e delle quali si era persa ogni traccia.

«Il documento - commenta

l'assessore alla Cultura Carlo Verona - originariamente apparteneva all'Archivio storico del Comune di Cesena ed è stato rinvenuto nel 2019 entro i locali dell'Archivio di Stato di Forlì-Cesena da Renato Cortesi e Dino Manzelli in uno stato assai deteriorato. I due ricercatori si sono fatti promotori del restauro insieme alla Biblioteca Malatestiana, che attualmente è responsabile della carta, coinvolgendo come sponsor la Fondazione Orogel (Fondazione F.OR.), la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e la Siropack di Cese-

natico. Il ritrovamento del reperto, avvenuto quasi per caso e per mano di due amanti della storia locale, ci restituisce alcune caratteristiche del nostro

SALINE ELIMINATE PER MOTIVI PRATICI

Erano di proprietà della camera apostolica vaticana e si trovavano alle spalle della linea costiera

paesaggio quasi del tutto sconosciute. Sono note ai più le saline di Cervia, a cui è dedicata un'altra mappa custodita sempre presso l'Archivio di Stato di Cesena, ma in pochi conoscono le saline della vicina Cesenatico eliminate alla fine del 1700 dalla Camera Apostolica per ragioni pratiche, con un conseguente ampliamento delle saline di Cervia».

«A seguito del restauro - prosegue Verona - vorremmo presentare quest'opera al territorio ed è per questo che i Comuni di Cesena e Cesenatico sono in contatto

per organizzare un evento pubblico di restituzione».

Il Laboratorio di restauro dell'Abbazia del Monte, cui la Biblioteca Malatestiana ha affidato il delicato intervento, tramite la dottoressa Silvia Cecchini, ha realizzato la spolveratura della mappa, l'ha sottoposta a un trattamento di deacidificazione alcalica, sono state rinnovate le brachette, ossia le strisce di carta che tengono insieme i singoli fogli che compongono la mappa, e sono stati costruiti dei falsi margini che incorniciando la mappa ne assicurano la spianatura.

CESENATODAY

Torna alla luce una meravigliosa e inedita mappa delle 'mitiche' saline di Cesenatico

Il Laboratorio di restauro dell'Abbazia del Monte, cui la Biblioteca Malatestiana ha affidato il delicato intervento, tramite la dottoressa Silvia Cecchini, ha realizzato la spolveratura della mappa

Redazione

03 aprile 2021 09:57



Sta giungendo al termine il restauro di una bellissima e inedita Mappa di Cesenatico, una grande carta geografica che misura 4,10 x 2,30 metri e realizzata da Antonio Farini. L'opera, che risale agli anni 1778-1780, descrive il territorio della cittadina marittima romagnola e testimonia l'esistenza di saline della Camera Apostolica Vaticana che si trovavano alle spalle della linea costiera e delle quali si era persa ogni traccia.

“Il documento – commenta l'Assessore alla Cultura Carlo Verona – originariamente apparteneva all'Archivio storico del Comune di Cesena ed è stato rinvenuto nel 2019 entro i locali dell'Archivio di Stato di Forlì-Cesena da Renato Cortesi e Dino Manzelli in uno stato assai deteriorato. I due ricercatori si sono fatti promotori del restauro insieme alla Biblioteca Malatestiana, che attualmente è responsabile della carta, coinvolgendo come sponsor la Fondazione Orogel (Fondazione F.OR.), la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e la Siropack di Cesenatico. Il ritrovamento del reperto, avvenuto quasi per caso e per mano di due amanti della storia locale, ci restituisce alcune caratteristiche del nostro paesaggio quasi del tutto sconosciute. Sono note ai più le saline di Cervia, a cui è dedicata un'altra mappa custodita sempre presso l'Archivio di Stato di Cesena, ma in pochi conoscono le saline della vicina Cesenatico eliminate alla fine del 1700 dalla Camera Apostolica per ragioni pratiche, con un conseguente ampliamento delle saline di Cervia”. “A seguito del restauro – prosegue Verona – vorremmo presentare quest'opera al territorio ed è per questo che i Comuni di Cesena e Cesenatico sono in contatto per organizzare un evento pubblico di restituzione”.

Il Laboratorio di restauro dell'Abbazia del Monte, cui la Biblioteca Malatestiana ha affidato il delicato intervento, tramite la dottoressa Silvia Cecchini, ha realizzato la spolveratura della mappa, l'ha sottoposta a un trattamento di

deacidificazione alcolico, sono state rinnovate le brachette, ossia le strisce di carta che tengono insieme i singoli fogli che compongono la mappa, e sono stati costruiti dei falsi margini che incorniciando la mappa ne assicurano la spianatura.*

Spettacoli

Cesena

Cultura / Spettacoli / Società

«Ecco com'era Cesenatico alla fine del '700»

In una gigantesca mappa, ritrovata quasi per caso da due appassionati, si possono notare le saline che furono poi dismesse

di Filippo Aletti

Un'antica Cesenatico, dotata di saline e molto diversa da quella attuale, risorge all'interno delle iscrizioni contenute in un'inedita mappa. L'opera, prossima alla fase finale di restauro, consiste in una vasta carta geografica larga quattro metri e lunga più di due. Realizzata da Antonio Farini, la mappa risale agli anni 1778-1780 e descrive il territorio della cittadina marittima romagnola, testimoniando l'esistenza di saline della Camera apostolica vaticana, ubicate alle spalle della linea costiera e delle quali si era persa ogni traccia.

«**Il documento** – commenta l'assessore alla cultura Carlo Verona – originariamente apparteneva all'archivio storico del comune di Cesena ed è stato rinvenuto nel 2019 nei locali dell'archivio di Stato della provincia da Renato Cortesi e Dino Manzelli in uno stato assai deteriorato. I due ricercatori si sono fatti pro-



La restauratrice Silvia Cecchini nella Sala del Capitolo dell'Abbazia del Monte

motori del restauro insieme alla biblioteca Malatestiana, che attualmente è responsabile della carta, coinvolgendo come sponsor la 'fondazione Orogel', la Cassa di risparmio di Cesena e l'azienda 'Siropack' di Cesenatico».

Il ritrovamento del reperto storico, avvenuto quasi per caso e per mano di due amanti della storia locale, restituisce alcune caratteristiche del nostro pae-

saggio quasi del tutto sconosciute. Sono note ai più le saline di Cervia, a cui è dedicata un'altra mappa custodita sempre presso l'archivio di Stato di Cesena, ma in pochi conoscono le saline della vicina Cesenatico eliminate alla fine del 1700 dalla Camera Apostolica per ragioni del tutto pratiche, con un conseguente ampliamento delle saline di Cervia.

«**La nostra scoperta** – racconta

Renato Cortesi – è avvenuta per un evento del tutto fortuito. Io sono un ex ingegnere di piattaforme petrolifere e in pensione ho trovato il tempo per la mia più grande passione, la storia delle tradizioni locali legate ai trasporti. Assieme ad un mio caro amico dai tempi della scuola, Dino Manzelli, ci siamo lanciati alla ricerca di informazioni sulle vie d'acqua e sui canali di scambio. Il nostro viaggio ci ha condotto all'archivio di Stato provinciale, dove abbiamo scoperto la mappa».

L'opera, rispetto ad altre carte dell'epoca, è molto più ampia e dettagliata. «La mappa era in pessime condizioni – continua Cortesi – ma già mostrava la presenza delle saline di Cesenatico, dismesse nel 1700 per la scarsa redditività. Dopo due anni di trafila burocratica, l'opera è praticamente pronta e speriamo che possa essere mostrata quanto prima».

Il ripristino della mappa è stato affidato al Laboratorio di restauro dell'Abbazia del Monte dalla

biblioteca Malatestiana, in particolare alla figura della dottoressa Silvia Cecchini, che ha realizzato la spolveratura della mappa e l'ha sottoposta a un trattamento di deacidificazione alcolica. Inoltre, sono state rinnovate le brachette, ossia le strisce di carta che tengono insieme i singoli fogli e sono stati costruiti dei falsi margini che incorniciando la mappa ne assicurano la spianatura.

A seguito del restauro la mappa – limitazioni anti-covid permettendo – verrà presentata al pubblico durante un evento organizzato in collaborazione tra i comuni di Cesena e Cesenatico. Per restituire alla città marinara il suo passato, che rivive in un reperto di eccezionale importanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RESTAURO

Ha riguardato la pulitura, la cucitura e la stesura dell'opera lunga 4 metri e larga 2